

Berlusconi e gli alimenti a Veronica: decisi da tre giudichesse comuniste

Il Cavaliere: i giudici di Milano mi perseguitano dal '94

Battibecco con la Gruber: «Vuole il numero del mio otorino?»

Non sono 100 mila euro al giorno, sono 200 mila al giorno». Così Silvio Berlusconi a Otto Mezzo parlando degli alimenti all'ex moglie Veronica Lario. Una cifra decisa da «3 giudichesse femministe e comuniste. È una cosa che sta nella realtà: 36 milioni con un arretrato di 76 milioni. Questi sono i giudici di Milano che mi perseguitano dal '94» dice ancora Berlusconi.

CONTRO LA GRUBER - Dopo il siparietto - diventato celebre, guarda il video - con Giletti, Berlusconi critica anche la conduttrice di Otto e mezzo Lilli Gruber: «Il suo modo di fare tv non è obiettivo, ha usato il tempo solo per gli attacchi, non credo che giovi al suo ascolto e alla considerazione che di lei possono avere i telespettatori» le dice Berlusconi. Già durante la trasmissione, il Cavaliere aveva attaccato la giornalista: «Vedo che non sente le cose che dico, le darò il numero del mio otorinolaringoatra».

NONNO - Durante la trasmissione, Berlusconi torna sulla sua vita privata: non sarò candidato premier, dice, «ma tutte queste cose in questo momento sono molto lontane da me. Voglio dare una notizia in esclusiva: sono diventato nonno per la settima volta. Si chiama Riccardo, è lungo 51 centimetri, è di mia figlia Eleonora».

Anche questa notizia di vita privata, diventa comunque fonte di un altro diverbio con la Gruber: «Quando le ho detto che sono diventato nonno per la settima volta non mi ha neanche fatto gli auguri» protesta il Cavaliere. Con la giornalista che ribatte: «No, non è vero, le ho fatto gli auguri. Io vengo da una famiglia austro-ungarica dove conta molto il bon ton».

Alla fine, è lo stesso Berlusconi ad annunciare il prossimo appuntamento televisivo: giovedì da Santoro, dove «vedrò il mio amico Travaglio».